



L'ASSESSORE

**PAOLA GAZZOLO**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Al Consigliere regionale  
**Fabio Filippi**  
Gruppo Assembleare  
Forza Italia

e p.c. alla Presidente della  
dell'Assemblea legislativa

alla Segreteria di Giunta  
LORO SEDI

**OGGETTO:** Interrogazione a risposta scritta n. 5009/2014 del Consigliere regionale Fabio Filippi

La rotta che ha interessato l'argine destro del fiume Secchia in località San Matteo di Modena ha costituito un evento eccezionale nel panorama regionale come in quello nazionale. Indagare le cause che l'hanno originata, oltre a presentare una grande complessità sotto il profilo tecnico per l'articolazione dei fenomeni idraulici e geologici da interpretare, costituisce un'azione doverosa quanto delicata nei confronti delle popolazioni colpite e pertanto deve essere condotta con serietà e trasparenza.

Per tale motivo, al fine di dare risposte fondate e certe ai cittadini dei territori alluvionati, il Presidente Errani, con decreto n. 17 del 7 febbraio 2014, ha costituito un'apposita commissione scientifica, avente il compito di analizzare e valutare le cause della rottura arginale.

La suddetta commissione, insediatasi in data 10/02/2014, è composta da Professori universitari di elevato profilo tecnico-scientifico designati dagli Atenei di Università particolarmente qualificati in materia idraulica e geotecnica.

La commissione, che opera a titolo gratuito, resterà in carica per il tempo strettamente necessario e sta svolgendo le valutazioni tecniche richieste, compreso l'esame dello stato manutentivo del corso d'acqua nel tratto interessato dalla rotta.

I risultati del lavoro della commissione verranno tempestivamente resi noti e saranno successivamente utilizzati dal gruppo di lavoro, istituito con Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 24/01/2014 e formato da tecnici dei Servizi regionali, dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e dell'Autorità di Bacino del fiume Po (AdB Po), cui è stato assegnato il compito di effettuare un'analisi strutturale complessiva delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro e del Canale Naviglio.

Viale della Fiera 8  
40121 Bologna

tel 051.527.6929/6853  
fax 051.527.6990

[assterr@regione.emilia-romagna.it](mailto:assterr@regione.emilia-romagna.it)  
[assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)

Per quanto concerne la situazione attuale nel modenese, si precisa che ad oggi 29 persone risultano assistite, di cui 4 presso la Parrocchia Beata Vergine Addolorata (Modena), 20 presso strutture alberghiere, 5 presso strutture sanitarie per anziani.

In merito all'organizzazione vigente in questa Regione per il settore della difesa del suolo, si specifica che il tratto di fiume Secchia lungo il quale si è verificata la rotta arginale fa parte dell'ambito territoriale di competenza dell'AIPo, ente strumentale delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto che ha raccolto l'eredità del soppresso Magistrato per il Po e cura la gestione del reticolo idrografico principale del bacino del Po, occupandosi, essenzialmente, di sicurezza idraulica, di demanio idrico e di navigazione fluviale.

L'AIPo provvede, tra l'altro, alla progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche di prima, seconda e terza categoria di cui al Testo Unico n. 523/1904 sul reticolo di competenza. La programmazione e la realizzazione delle opere sui corsi d'acqua afferenti a tale parte del reticolo regionale fanno riferimento a un elenco annuale, allegato al Bilancio di AIPo congiuntamente al Programma Triennale, e disponibile sul sito dell'Agenzia. Esso individua, sulla base delle linee di finanziamento, gli interventi da appaltare nel corso dell'anno, a seguito della segnalazione della priorità di intervento da parte del Dirigente di Area o Subarea.

La tipologia degli interventi viene, di norma, divisa tra interventi di carattere ordinario/ripetitivo e interventi di tipo strutturale. Questi ultimi sono formulati sulla base delle varie linee di finanziamento, quali: PS45, delibere del CIPE, Ordinanze di Protezione Civile, piani di intervento delle Regioni, ecc.; AIPo ne è soggetto attuatore e, successivamente, gestore.

Tra le attività della prima fattispecie rientra la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di difesa esistenti, che fa riferimento a risorse provenienti direttamente dal Bilancio dello Stato trasferite in forza del DPCM 14/12/2000 - tabella C1; risorse che, nel loro complesso, servono anche al funzionamento dell'Agenzia e a finanziare le ulteriori attività, quali gli interventi in somma urgenza, non programmabili per loro stessa natura.

Da qualche anno, l'importo programmato per detti interventi ammonta a circa 18 milioni di euro, suddivisi per Area idrografica sulla base di quote di riparto stabilite dal Comitato di Indirizzo in relazione a densità e onerosità del reticolo di competenza da mantenere. L'Area Emiliana usufruisce di una quota pari al 28%, che corrispondono a circa 5 milioni di euro all'anno. Secondo quanto evidenziato da AIPo, detti importi devono essere allocati secondo un criterio di priorità per far fronte alle complesse esigenze dei corsi d'acqua di competenza. La manutenzione, inoltre, è di norma applicata alle opere (sostanzialmente corpi arginali, difese spondali, briglie e traverse) e difficilmente può essere estesa all'interno dell'alveo, principalmente per ragioni di costo, ma anche per le limitazioni legate alla tutela di aree paesaggisticamente e ambientalmente vincolate.

Distinti saluti,

Paola Gazzolo  
